

COMUNICATO STAMPA

**INTESA SANPAOLO PRESENTA IL SUO UNDICESIMO
RAPPORTO ANNUALE SULL'ECONOMIA E FINANZA DEI
DISTRETTI INDUSTRIALI 2018 CON 82.000 AZIENDE ANALIZZATE**

- **Distretti ancora protagonisti nella realtà manifatturiera italiana: nel biennio 2017-18 fatturato in crescita del 7,7%. Tra il 2008 e il 2017 i distretti hanno registrato una crescita di 5 punti percentuali superiore alle aree non distrettuali.**
- **Produttività del lavoro superiore del 10% rispetto alle aree non distrettuali.**
- **Le filiere di prossimità sono un fattore competitivo nei distretti: i fornitori sono molto più vicini ai committenti di quanto avviene altrove (mediamente 100 km vs 118).**
- **L'agglomerazione delle imprese dei distretti favorisce l'adozione di tecnologie 4.0, già oggi maggiormente diffuse soprattutto nella meccanica (38% vs 30% delle aree non distrettuali).**
- **Capitale umano: le imprese faticano a trovare operai specializzati, e soprattutto addetti con competenze legate alle tecnologie 4.0 (nel 78% dei casi).**

Milano, 12 marzo 2019 - Il Chief Economist di Intesa Sanpaolo **Gregorio De Felice** e il Responsabile della Ricerca Industry & Banking **Fabrizio Guelpa** hanno presentato oggi la undicesima edizione del Rapporto annuale che la Direzione Studi e Ricerche della Banca dedica all'**evoluzione economica e finanziaria delle imprese distrettuali**. Il Rapporto analizza i bilanci aziendali degli anni 2008-17 di quasi **20.000 imprese appartenenti a 156 distretti industriali** e di oltre **62.000 imprese non-distrettuali** attive negli stessi settori di specializzazione. L'analisi si sofferma, inoltre, sui cambiamenti strutturali che stanno interessando il tessuto produttivo distrettuale.

Risultati 2017-18

- **CRESCITA DI FATTURATO E PRODUTTIVITA' NEI DISTRETTI MIGLIORE RISPETTO ALLE AREE NON DISTRETTUALI**

Nel 2017 i distretti hanno continuato a mostrare **performance di crescita del fatturato migliori rispetto alle aree non distrettuali (+4,3% a prezzi correnti vs +4%)**. Nel decennio **2008-17 il differenziale di crescita ha così superato i 5 punti percentuali**. Nel 2018 la crescita del fatturato dei distretti è proseguita (+3,4%), seppure a ritmi più contenuti a causa della brusca frenata del ciclo economico nella seconda parte dell'anno.

La **produttività del lavoro è salita nel 2017 a 56 mila euro per addetto, il 10% in più rispetto alle aree non distrettuali** specializzate negli stessi settori dei distretti. I risultati sono trainati anche da numerose imprese “champion” che guidano con successo le filiere presenti nei territori.

Sul territorio italiano sono **molte le aree di eccellenza distrettuale**. Ordinando i distretti industriali oggetto dell'analisi per performance di crescita e reddituale, è possibile ricavare una classifica dei 20 distretti migliori. Tutte le macro-aree italiane sono presenti. Prevalgono i distretti del **Nord-Est (10)** e del Nord-Ovest (6). Il Centro e il Mezzogiorno sono presenti con due distretti ciascuno. Tutte le principali filiere produttive sono rappresentate, anche se emerge una prevalenza dei distretti dell'Agro-alimentare (4) e soprattutto della **Metalmecanica (12)**.

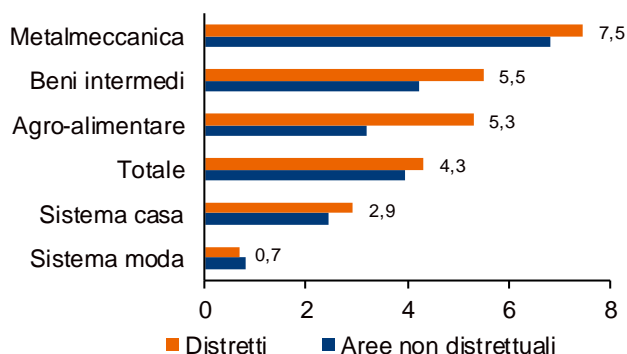
Ai primi tre posti di questa classifica ci sono la **Gomma del Sebino bergamasco**, la **Pelletteria e Calzature di Firenze** e i **Dolci di Alba e Cuneo**.

I segnali di un profondo rinnovamento

- E' confermato il ruolo delle filiere di prossimità come fattore competitivo nei distretti: **i fornitori sono molto più vicini ai committenti di quanto avviene altrove (100 km vs 118)**, con valori minimi di 56 chilometri nei distretti orafi. Questi risultati sono stati ottenuti costruendo un **originale database contenente 7 milioni di transazioni tra le imprese distrettuali e i loro fornitori**.
- I distretti continuano a offrire vantaggi localizzativi, percepiti soprattutto dalle imprese più piccole. Il legame con il territorio appare comunque importante anche per i soggetti più grandi, che considerano il **distretto un luogo che agevola i processi di innovazione (44% dei casi) e di internazionalizzazione (42%)**.

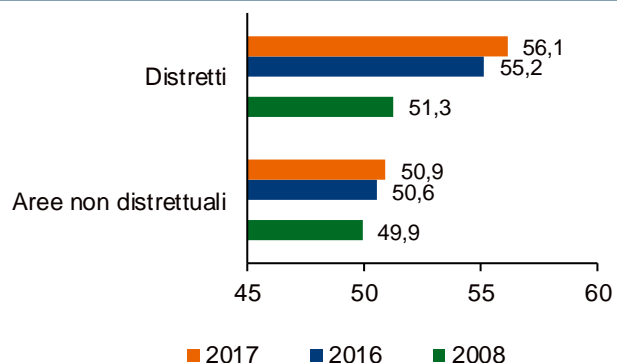
- **La vicinanza favorisce l'adozione di tecnologie 4.0, già oggi maggiormente diffuse nei distretti e soprattutto in quelli specializzati nella meccanica (38% vs 30%)** dove risultano trainanti le imprese medio-grandi (52%).
- **L'innovazione è oggi realizzata anche tramite una interazione con le start-up e le PMI innovative.** Benché queste siano concentrate soprattutto nei grandi centri urbani, vi è una **buona presenza anche nei territori distrettuali (nei distretti 8,4 ogni 1000 società di capitale attive vs 9,5 nelle aree non distrettuali).**
- **I vantaggi delle filiere integrate sul territorio, punto di forza dei distretti tradizionali, si stanno affermando anche in altre specializzazioni meno tipiche del mondo distrettuale:** ne sono prova lo sviluppo del comparto della **cosmetica** in Lombardia e l'emergere di veri e propri distretti della componentistica auto nell'area torinese e nel bresciano.
- **I distretti sono stati rinnovati anche dalla crescente presenza di capitali esteri nelle compagini societarie: il 43% degli ingressi è stato effettuato dopo il 2001, contro il 30% circa nelle aree non distrettuali,** con punte sopra il 63% nel caso degli investitori francesi e una quota elevata anche per quelli tedeschi (44%). I tedeschi hanno una buona presenza sui territori distrettuali con investimenti greenfield e i francesi con un'alta partecipazione nel settore moda.
- Gli organi societari delle imprese distrettuali sono formati soprattutto da persone nate nel territorio di localizzazione dell'impresa. **Il 76% delle imprese distrettuali è guidato da board composti da amministratori nati esclusivamente nella regione di operatività delle aziende; questa percentuale scende al 70% nelle aree non distrettuali.** La varietà culturale è quindi meno accentuata che altrove, anche se tra le imprese più grandi c'è un'apertura maggiore della governance, sia con consiglieri provenienti da fuori regione o stranieri (rispettivamente il 55% e il 26% delle imprese). **Una governance più aperta può anche essere la via per favorire l'ingresso in azienda di manager con competenze trasversali ad altri settori e con esperienza in ambito internazionale.**
- **Più in generale, va affrontato il tema del capitale umano: le imprese distrettuali faticano a trovare operai specializzati, e soprattutto addetti con competenze legate alle tecnologie 4.0 (nel 78% dei casi, contro il 71% dei casi al di fuori dei distretti).** Il superamento di queste criticità passa anche attraverso una rivisitazione dei canali di assunzione nei distretti, molto ancorati a procedure informali (in circa tre quarti delle imprese) e poco orientati a canali formali che utilizzano le agenzie interinali, gli istituti tecnici e professionali, gli istituti tecnici superiori e l'università.

Evoluzione del fatturato nel 2017 (variazione % a prezzi correnti; valori medi)



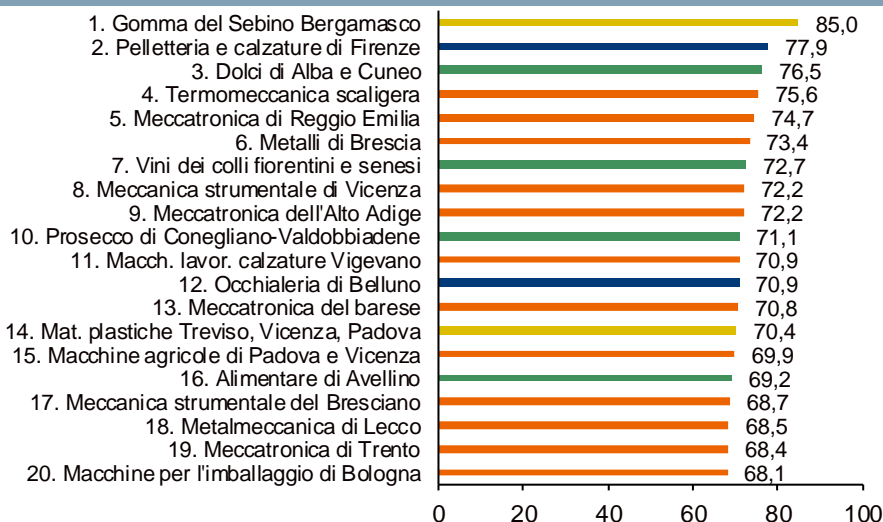
Fonte: Intesa Sanpaolo Integrated Database (ISID)

Produttività del lavoro (valore aggiunto per addetto: migliaia di euro a prezzi correnti; valori medi)



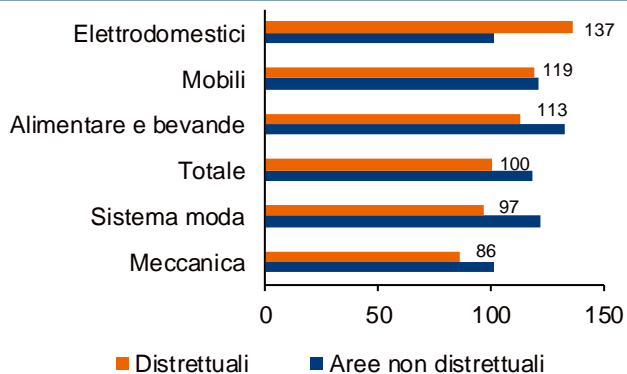
Fonte: Intesa Sanpaolo Integrated Database (ISID)

I distretti migliori per performance di crescita e redditività (indice: 0-100)



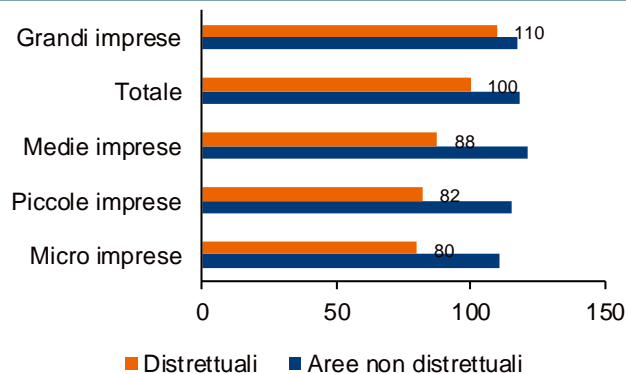
Nota: in blu i distretti del sistema moda; in giallo i distretti specializzati in gomma e plastica; in verde i distretti agro-alimentari; in arancio i distretti della meccanica. Fonte: Intesa Sanpaolo

Distanze medie degli acquisti (km medi ponderati per gli importi delle transazioni), 2017



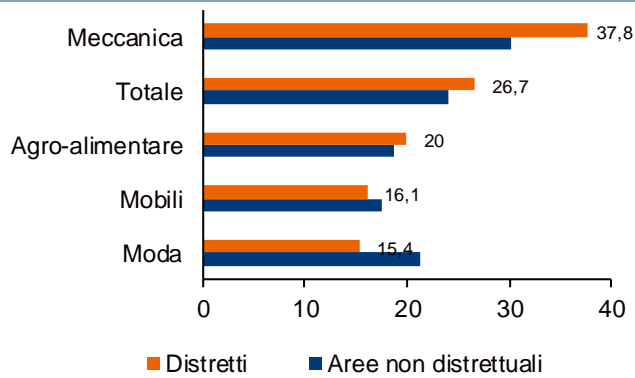
Fonte: Intesa Sanpaolo Integrated Database (ISID)

Distanze medie degli acquisti per classe dimensionale dell'azienda acquirente (km medi ponderati per gli importi delle transazioni), 2017



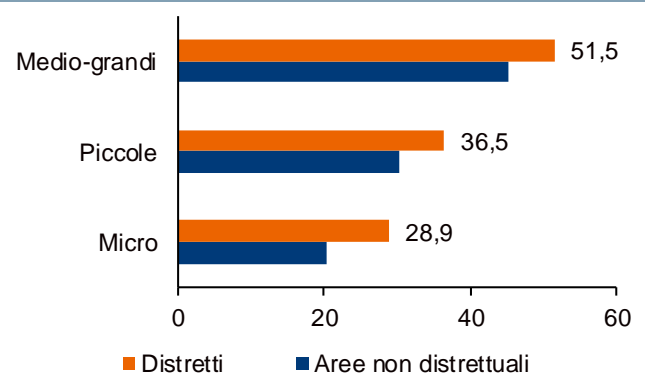
Fonte: Intesa Sanpaolo Integrated Database (ISID)

Quota di imprese che adottano tecnologie 4.0 per macro settore



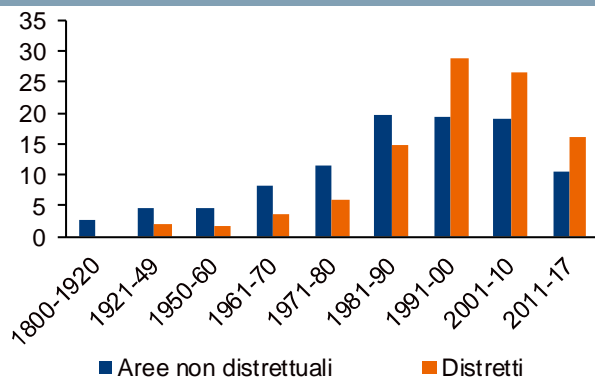
Fonte: Intesa Sanpaolo, survey su gestori

Meccanica: quota di imprese che adottano tecnologie 4.0 per dimensione



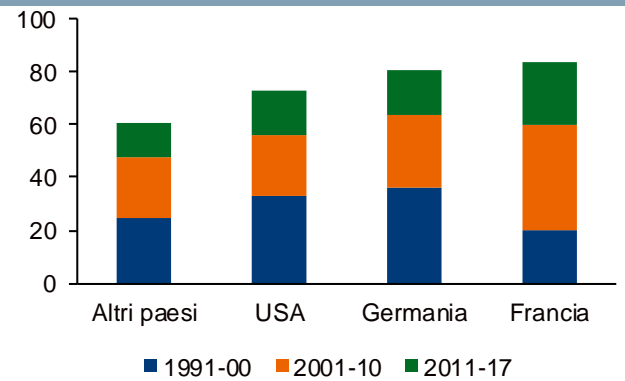
Fonte: Intesa Sanpaolo, survey su gestori

Imprese a controllo estero per localizzazione e data di entrata (quote %)



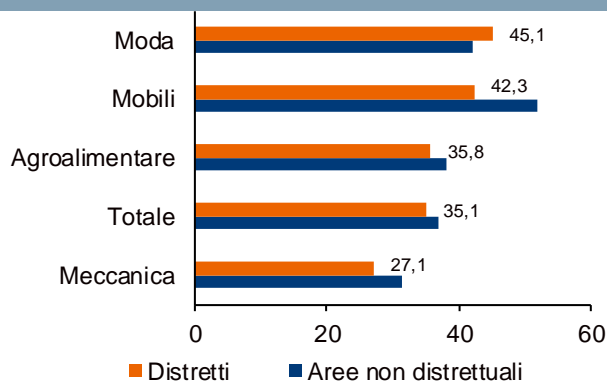
Fonte: Intesa Sanpaolo Integrated Database (ISID)

Quota di imprese a controllo estero nei distretti con data di entrata successiva al 1990 per nazionalità dell'investitore (%)



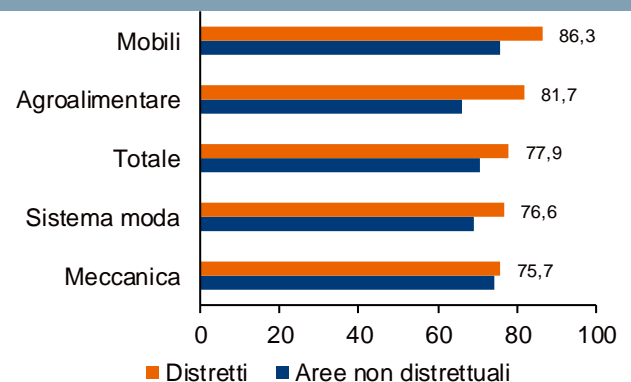
Fonte: Intesa Sanpaolo Integrated Database (ISID)

Quota di imprese con competenze digitali scarse (%)



Fonte: Intesa Sanpaolo, survey su gestori

Quota di imprese con difficoltà a reperire personale specializzato in ambiente 4.0 per macro settore (%)



Fonte: Intesa Sanpaolo, survey su gestori

Per informazioni:
Intesa Sanpaolo
 Media CIB e Media internazionali
 +39 02 87962052
 +39 06 67125297
stampa@intesasnpaolo.com